

Umbria Tpl e Mobilità , Uil contro l'ipotesi di un nuovo socio

PERUGIA - «Esprimiamo forte preoccupazione per il futuro di Umbria Tpl e Mobilità, tenuto conto delle forti difficoltà finanziarie in cui versa». Così si sono espressi Claudio Bendini e Alessandro Emili, segretari regionali umbri rispettivamente di Uil e Uil Trasporti (Uilt) durante la riunione che si è tenuta a Perugia, tra le due segreterie regionali, in merito alla situazione di criticità dell'azienda regionale del trasporto pubblico locale. «La costituzione dell'azienda unica regionale - hanno commentato Bendini ed Emili ha rappresentato un obiettivo strategico importante ed è stata presa a esempio a livello nazionale, facendo da apripista in altre regioni d'Italia». «Non comprendiamo - hanno proseguito i due segretari - come ancora non venga fatta chiarezza sulle responsabilità di questa crisi e perché non si adottino provvedimenti per i soggetti coinvolti. Non capiamo perché si continui a tollerare la permanenza, nelle aziende controllate da Umbria Tpl e Mobilità, dei vecchi membri del Consiglio di amministrazione dell'azienda regionale, considerati responsabili dell'attuale dissesto». «Per quanto riguarda l'ipotesi di individuazione di un nuovo socio, da far entrare nella compagine sociale - ha sottolineato Emili - ribadiamo la nostra contrarietà. Siamo convinti che gli attuali enti proprietari, le due Province e i Comuni di Perugia, Terni e Spoleto, siano in grado di garantire la copertura delle risorse necessarie per la ricapitalizzazione, così come ha fatto la Regione».

